Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1903 — **Roma — Martedì 28 Aprile** — **Numero 99**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» » a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro del Tesoro a* **S. M. il Re**, *in udienza del 5 aprile 1903, sul decreto che autorizza la prelevazione di L. 50,000 dal fondo di riserva per le «spese impreviste», occorrenti per concorso nelle spese per l'assetto del R. Istituto di studî superiori pratici di perfezionamento di Firenze.*

SIRE!

Il R. Istituto di studî superiori in Firenze, per la esiguità della dotazione di cui è fornito e per il crescente svolgimento degli studî e delle esigenze dell'insegnamento trovasi nelle più angustiose distrette economiche.

A queste difficili condizioni dell'importante Ateneo Fiorentino verrà prossimamente a portare qualche rimedio la nuova legge per l'istruzione superiore, nè verrà trascurato lo studio di quegli altri provvedimenti, che si rendessero indispensabili e compatibili con le forze del bilancio, per assicurare all'Istituto medesimo quella floridezza che è nei voti del Governo, non meno che degli Enti locali.

Ma poichè alcune delle necessità per le quali è invocato il soccorso dello Stato, sono determinate dalla assoluta urgenza di completare le collezioni scientifiche e di provvedere all'assetto di varî servizi, il Consiglio dei Ministri ha ravvisata l'opportunità di concedere a quell'Istituto una sovvenzione straordinaria di L. 50,000, prelevandone l'importo dal fondo di riserva per le spese impreviste, in virtù della facoltà accordatagli dall'articolo 38 della legge di contabilità generale.

A ciò provvede il decreto Reale, che il riferente si onora di sottoporre alla Augusta sanzione della Maestà Vostra.

Il Numero **147** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1902-903, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 611,680, rimane disponibile la somma di L. 388,320;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto

al capitolo n. 101 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1902-903, è autorizzata una 27ª prelevazione nella somma di lire cinquantamila (L. 50,000) da inscriversi ad un nuovo capitolo nello stato di previsione della spesa del Ministero per l'Istruzione Pubblica col n. 135 *bis* e con la denominazione: « Concorso straordinario dello Stato nelle spese per l'assetto del R. Istituto di studî superiori pratici di perfezionamento in Firenze ».

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 aprile 1903.

VITTORIO EMANUELE.

ZANARDELLI.

DI BROGLIO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Relazione *di S. E. il Ministro del Tesoro a* **S. M. il Re,** *in udienza del 5 aprile 1903, sul decreto che autorizza un prelevamento di L. 70.000 dal fondo di riserva per le « spese impreviste », per manutenzione e riparazione delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria.*

SIRE!

Le somme stanziate in bilancio per la manutenzione e riparazione delle opere idrauliche di prima e di seconda categoria si sono dimostrate insufficienti a coprire gl'impegni accertati per l'esercizio finanziario in corso.

Riconosciuta la necessità di portare ai relativi capitoli un adeguato sussidio di stanziamento al fine di provvedere alle spese indispensabili ed urgenti per mantenere i corsi d'acqua ed i relativi manufatti in condizioni tali da corrispondere al progressivo svolgimento dei servizi idraulici, il Consiglio dei Ministri ha deliberato di provvedervi promuovendo all'uopo una prelevazione di di lire 70,000 dal fondo di riserva per le spese impreviste, giusta la facoltà concessagli dall'articolo 38 della legge di contabilità generale e ripartire la indicata somma in due quote uguali da assegnarsi ai capitoli nn. 33 e 37 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio in corso.

A ciò provvede il seguente decreto che il riferente ha l'onore di sottoporre all'Augusta sanzione di Vostra Maestà

Il Numero 148 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1902-903, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 661,680 rimane disponibile la somma di L. 338,320;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto al capitolo n. 101 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1902-903, è autorizzata una 28ª prelevazione nella somma di lire settantamila (L. 70,000), da portarsi in aumento per L. 35,000 al capitolo n. 33 « Opere idrauliche di 1ª categoria – Manutenzione e riparazione » e per L. 35,000 al capitolo n. 37 « Opere idrauliche di 2ª categoria – Manutenzione e riparazione » dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario medesimo.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 aprile 1903.

VITTORIO EMANUELE.

ZANARDELLI.

DI BROGLIO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Relazione *di S. E. il Ministro del Tesoro a* **S. M. il Re,** *in udienza del 5 aprile 1903, sul decreto che autorizza la prelevazione di L. 50,000 dal fondo di riserva per le « spese impreviste » occorrenti per il concorso nella spesa del VII Congresso internazionale di Agricoltura.*

SIRE!

In esecuzione del voto emesso nel 1900 a Parigi, verrà fra pochi giorni inaugurato in Roma il VII Congresso internazionale di agricoltura.

In questo convegno, che non potrà non riuscire importantissimo per le numerose adesioni già raccolte, saranno trattati i più importanti argomenti interessanti l'agricoltura e mediante viaggi agronomici organizzati col concorso delle Società ferroviarie, che hanno accordato all'uopo speciali facilitazioni, verrà dato modo agli stranieri di conoscere quanto l'Italia abbia progredito nella industria agraria e come non sia seconda ad alcuna nazione nello studio dei problemi agricoli.

Allo scopo pertanto di assicurare la buona riuscita del Congresso, il Governo della Maestà Vostra, che già nel 1900 aveva promesso tutto il suo appoggio affinchè la Capitale si mostrasse degna delle tradizioni dell'intiera Italia e degli ospiti desiderati ed attesi, deliberò di concorrere nelle spese necessarie mediante un'assegnazione straordinaria di L. 50,000 da prelevarsi dal fondo di riserva per le « spese impreviste », giusta la facoltà concessagli dall'articolo 38 della legge di contabilità generale.

La somma stessa verrebbe inscritta in uno speciale capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero di Agricoltura,

industria e commercio, in conformità di quanto dispone il seguente decreto che il riferente ha l'onore di sottoporre all'Augusta sanzione di Vostra Maestà.

Il Numero **149** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto per L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro, per l'esercizio finanziario 1902-903, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 731,680 rimane disponibile la somma di L. 268,320;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto al capitolo n. 101 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1902-903, è autorizzata una 29ª prelevazione nella somma di lire cinquantamila (L. 50,000) da inscriversi al nuovo capitolo n. 132 *bis*: « Concorso nella spesa pel VII Congresso internazionale d'Agricoltura » dello stato di previsione della spesa del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio per l'esercizio finanziario predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 aprile 1903.

VITTORIO EMANUELE.

ZANARDELLI.
DI BROGLIO.

Visto, *Il Guardasigilli*: COCCO-ORTU.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente R. decreto:

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. CXXII (Dato a Roma, il 19 marzo 1903), col quale è data facoltà al Comune di Altamura di applicare nell'anno 1903 la tassa di famiglia col limite massimo di L. 1000 (mille).

Relazione *di S. E. il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, in udienza del 23 aprile 1903, sul decreto che scioglie il Consiglio d'Amministrazione dell'Università Agraria di Nettuno.*

SIRE!

In seguito a dissidî sorti tra i componenti il Consiglio di Amministrazione dell'Università Agraria di Nettuno, la maggioranza dei Consiglieri si è dimessa, sicchè non ne rimane in carica che uno solo.

Data la natura del dissidio, la quale trae origine da diversità di vedute nell'indirizzo amministrativo dell'Ente; e non essendo possibile, per gli attriti esistenti fra il presidente di quella Università ed i componenti l'Amministrazione comunale, addivenire alla nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione, è necessario procedere allo scioglimento dell'attuale Consiglio di Amministrazione ed alla nomina di un R. Commissario straordinario. A ciò provvede lo schema di decreto, che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la relazione del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, con la quale si propone lo scioglimento del Consiglio di Amministrazione dell'Università Agraria di Nettuno;

Veduto l'art. 5 della legge 4 agosto 1894, n. 397;

Veduti gli articoli 295 e 296 della legge comunale e provinciale, coordinata in testo unico con R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Sulla proposta del Nostro Ministro anzidetto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio di Amministrazione della Università Agraria di Nettuno è sciolto.

Art. 2.

L'Amministrazione temporanea della Università suddetta è affidata al dott. prof. Giovanni Giuseppe Gizzi, con l'attribuzione di R. Commissario straordinario, fino all'insediamento del Consiglio d'Amministrazione a' termini di legge.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 23 aprile 1903.

VITTORIO EMANUELE.

G. BACCELLI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 5 aprile 1903, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Mottola (Lecce).*

SIRE!

Il cattivo uso che il Municipio di Mottola faceva del demanio comunale, amministrandolo e lasciandolo sfruttare a tutto beneficio degli abbienti con poco o nessun riguardo verso le classi povere, a danno delle quali venne ristretto l'esercizio dei diritti civici, fu una delle principali cause che resero necessario lo scioglimento di quel Consiglio comunale.

Durante la gestione del R. Commissario sono state iniziate le operazioni demaniali sulle quali fonda grandi speranze quella popolazione. Ma, affinchè le operazioni stesse possano essere esplotate, e quel R. Commissario abbia anche agio di provvedere alla compilazione dei ruoli delle tasse ed all'esecuzione di alcune opere in materia di pubblica igiene, propongo che la durata dell'Amministrazione straordinaria nel Comune di Mottola sia prorogata di tre mesi.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Mottola, in provincia di Lecce;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Mottola è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 5 aprile 1903.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 23 aprile 1903, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Satriano di Lucania Potenza).*

SIRE!

L'opera del R. Commissario di Satriano di Lucania, i cui poteri scadono col 30 aprile volgente, non potrebbe riuscire proficua per quel Municipio se non si ultimasse la formazione del bilancio, provvedendo i fondi necessari per tutti i servizi pubblici riordinati, e per l'eliminazione del disavanzo lasciato dai cessati amministratori.

È pertanto indispensabile di prorogare di un mese i poteri del R. Commissario, ed a ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Satriano di Lucania, in provincia di Potenza;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Satriano di Lucania è prorogato di un mese.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 23 aprile 1903.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 23 aprile 1903, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Caltabellotta (Girgenti).*

SIRE!

Il R. Commissario di Caltabellotta non può nel termine normale completare la missione affidatagli.

Egli deve ultimare l'accertamento delle responsabilità dei cessati amministratori, dare un proficuo assetto al patrimonio comunale curando anche la realizzazione dei vari crediti, ed infine provvedere alla sistemazione finanziaria del Comune.

Essendo perciò indispensabile di prorogare di tre mesi i poteri di quel R. Commissario, mi onoro di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che vi provvede.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Caltabellotta in provincia di Girgenti;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Caltabellotta è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 23 aprile 1903.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 23 aprile 1903, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Trani (Bari).*

SIRE!

Il R. Commissario per la temporanea gestione del Comune di Trani, non può entro la durata ordinaria dei suoi poteri menare a termine vari provvedimenti, nè risolvere alcune importanti questioni, le quali è opportuno siano eliminate prima dell'insediamento della novella rappresentanza.

D'altra parte si ravvisa conveniente protrarre alquanto la permanenza del R. Commissario, affinchè possano alle elezioni prender parte gli elettori nuovi iscritti.

Ho l'onore quindi di sottoporre all'Augusta firma di V. M. lo schema di decreto che proroga di un mese i poteri del R. Commissario di Trani.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Trani, in provincia di Bari;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Trani è prorogato di un mese.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 23 aprile 1903.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 23 aprile 1903, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Petronà (Catanzaro).*

SIRE!

Il R. Commissario di Petronà deve ancora provvedere alla revisione dei residui attivi e passivi di quattro conti consuntivi per accertare se molte spese siano state legalmente ordinate, impegnate, liquidate e se tutte erogate nell'interesse del Comune.

Deve inoltre procedere alla realizzazione del patrimonio del Monte Frumentario, che da più anni non funziona e che a lui è affidato come delegato speciale.

Per l'espletamento di quanto sopra e perchè le elezioni per la ricostituzione del Consiglio comunale possano aver luogo con le nuove liste, è necessario prorogare di tre mesi i poteri di quel R. Commissario e vi provvede lo schema di decreto che mi onoro di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Petronà, in provincia di Catanzaro;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Petronà è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 23 aprile 1903.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 23 aprile 1903, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Roccadarce (Caserta).*

SIRE!

L'amministrazione straordinaria del Comune di Roccadarce terminerebbe il 2 del prossimo maggio.

Il R. Commissario ha provveduto per quanto gli è stato possibile al riordinamento dei vari servizi pubblici, però molto lavoro ancora gli rimane a compiere per accertare la responsabilità dei passati amministratori e per la liquidazione dei residui attivi e passivi di molte annualità arretrate.

Varie ed importanti questioni è inoltre necessario che siano risolute durante la provvisoria gestione affinchè l'opera del R. Commissario possa riuscire proficua al Comune e specialmente quella riguardante il riparto dei consiglieri fra le frazioni di Caso e Coldragone che costituisce una permanente minaccia per l'ordine pubblico.

Si rende pertanto indispensabile la proroga di tre mesi ai poteri del R. Commissario di Roccadarce, ed a ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Roccadarce, in provincia di Caserta;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Roccadarce è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 23 aprile 1903.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 23 aprile 1903, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Rotello (Campobasso).*

SIRE!

Non ostante la sua solerzia, il R. Commissario per la temporanea amministrazione del Comune di Rotello non ha potuto finora menare a termine vari importanti provvedimenti.

Invero è necessario che egli provveda alla sistemazione del servizio di tesoreria e di quello relativo alla manutenzione stradale, e definisca le questioni riguardanti le usurpazioni di suoli stradali.

Occorre inoltre che egli determini le responsabilità incorse dagli amministratori e dall'appaltatore di lavori stradali non autorizzati e che impegnarono il Comune in una spesa di circa L. 7000.

Ad altri atti non meno importanti dovrà ancora il Commissario dedicare l'opera sua, fra i quali l'ordinamento del servizio sanitario e la compilazione del regolamento degli impiegati comunali.

Per tutto ciò e per dar modo agli elettori nuovi iscritti di prender parte alle elezioni per la ricostituzione della novella rappresentanza municipale, reputo necessario sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di due mesi i poteri del R. Commissario di Rotello.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Rotello, in provincia di Campobasso;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Rotello è prorogato di due mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 23 aprile 1903.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

DIVISIONE I, Sezione II - (Servizio

ELENCO *delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Registro generale del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
43885	Purcaro. Filippo.	*Cartolina postale* illustrata rappresentante la città di *Ariano di Puglia* da S. Domenico . .
43888	Detto.	*Cartolina* id. rappresentante il *Corso del Duomo di Ariano di Puglia* . . . .
43389	Detto.	*Cartolina* id. rappresentante il *Panorama della città di Ariano di Puglia* . . . .
43890	Detto.	*Cartolina* id. rappresentante il *Panorama della città di Ariano di Puglia* (vista dal Burrone Panaro).
43891	Giordano Guglielmo Salvatore.	*Restauro della facciata ad oriente del palazzo Donn'Anna a Posilipo* (in Napoli). Disegno in cianografia).
43892	King Bolton e Okey Thomas (Croce B.).	*L'Italia d'oggi.* (Traduzione dall'inglese di Benedetto Croce riveduta dagli autori) . . . . . .
43893	Costa P. Mario.	*Taranti, Tarantella.* Conzone popolare. Versi di Peppino Turco e Roberto Bracco. (N. di cat. 199).
43894	Gaido e Brugo.	*Il ricamo decorativo moderno* . . . .
43895	Marcati G. A. (direttore). (Collaboratori diversi).	*I Diritti della Scuola* divisa in sei parti distinte: *Parte professionale. Scuola in azione. Pagine gentili. Supplemento letterario. Corriere scientifico. Copertina.* (Periodico anno III).
43897	Buonamici Giuseppe.	*L'arte di studiare le scale sul pianoforte.* (N. di cat. 7187) . . . .
43898	F lli Pozzi.	*Alla città di Mosca.* Album illustrato delle novità invernali e relativo prezzo corrente. (Stagione 1902-1903).
43899	Battistini Ferdinando.	*Nuove cure per malati di cuore* (con quindici figure intercalate nel testo) . . . .
43900	Chiminello Francesco.	*Il verbo latino e la sua coniugazione* . . . .
43901	Bartoli G,	*Autobiografia di un superuomo* (1830-1870) . . . .
43902	De Gerlache Adriano (comandante della spedizione) (Faustini A.).	*Quindici mesi nell'Antartico. Il viaggio della « Belgica » al Polo Sud* (con molte illustrazioni e carta geografica annessa). Traduzione e prefazione di A. Faustini).

INDUSTRIA E COMMERCIO

della proprietà Letteraria ed Artistica)

del Ministero, durante la **1ª quindicina** *del mese di* **dicembre** *1902, per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura		OSSERVAZIONI
Edita dalla Casa Trenkler di Lipsia, 1 novembre 1901.	Purcaro Filippo di Michele.	Avellino	2 novembre 1902	
Detta, 1 novembre 1901.	D.	Id.	2 id. »	
Detta, 1 novembre 1901.		Id.	2 id. »	
Detta, 1 novembre 1901.	Detto.	Id.	2 id. »	
Stabil. grafico del Folletto di Giovanni Scarpati. Napoli, 21 agosto 1902.	Giordano ing. Guglielmo Salvatore.	Napoli	13 settembre 1902	
Tip. G. Laterza e Figli. Bari, 10 luglio 1902.	Gius. Laterza e figli (editori).	Bari	20 id. »	
Stamperia musicale di C. G. Röder di Lipsia, 1 settembre 1902.	Carelli Beniamino (proprietario della Ditta: *Società musicale napoletana*).	Napoli	23 id. »	
Lit. R. Bonis e C. Torino, 1 ottobre 1902.	Bonis Roberto.	Torino	25 id. »	
Tip. Cesare Ogliani. Milano, dal 1° ottobre 1901 al 15 settembre 1902.	Marcati prof. Guido Antonio.	Milano	8 ottobre 1902	
Calc. G. Venturini 29 id. 1902.	Venturini Genesio (Ditta) in persona dei sigg. Gino Pancrazi e Aurelio Romoli (procuratori).	Firenze	9 id. »	
Tip. D. Coen e C. Milano, 7 ottobre 1902.	F.lli Pozzi (Ditta).	Milano	11 id. »	
Tip. dell'Unione Edit. Torino, 15 ottobre 1902.	Unione Tipografica-Editrice Torinese (Società).	Torino	18 id. »	
(Società Edit. Pliniana, in Como). Tip. degli Artigianelli di Reggio Emilia, 25 ottobre 1902.	Chiminello dott. Francesco.	Como	25 id. »	
Tip. A. Befani. Roma, 18 novembre 1902.	P. Bartoli G.		21 novembre 1902	
Tip. E. Voghera. Roma, 1° novembre 1902.	Voghera Enrico (Editore)	Id.	22 id. »	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
43903	Flaubert G. (Bideri F.).	*Madame Bovary* (Traduzione dal francese di Ferdinando Bideri. Edizione illustrata) . . .
43904	Sienkiewicz E. (Bideri F.).	*Quo vadis?* (Versione italiana di Ferdinando Bideri con illustrazioni) . . . .
43905	Di Chiara V.	*Il Miope.* Macchietta Versi di Antonio Barbieri. (N. di cat. 519) . . . .
43906	Detto.	*Palomma mia!* Canzone, versi di G. Capurro. (N. di cat. 555) . . . . .
43909	Calzelli A.	*Il Cicerone.* Canzonetta (Creazione di Nicola Maldacea) versi di F. Russo (N. di cat. 595) . .
43910	Detto.	*Il Balbuziente.* Canzone (Creazione di Nicola Maldacea) versi di C. A. Salustri (Trilussa). (N. di cat. 570).
43911	Detto.	*La Geografia!* Canzone. (Creazione di Nicola Maldacea) versi di Antonio Ariento (N. di cat. 594).
43912	Detto.	*Pittura, Musica e Poesia* Bozzetto romanesco. Versi dello stesso Calzelli. (N. di cat. 590) . .
43913	Valente V.	*Il Sedicente superstite.* Canzone. Versi di F. Russo. (N. di cat. 593) . . . .
43914	Detto.	*Il Museo vivente.* Canzonetta. Versi di F. Russo. (N. di cat. 587) . . . .
43915	Detto.	*Il Tenentino.* Canzone. Versi di Ugo Ricci (Mascarillo). (N. di ca . 591) . . . .
43916	Detto.	*'O Cafè Calzona.* Canzone. Versi di Ugo Ricci (Mascarillo) N. di cat. 566) . . . .
43917	Detto.	*Il Flauto di Pellico.* Canzone. (Creazione di Nicola Maldacea. Versi di F. A. Bonenzio. (N. di cat. 567).
43918	Gambardella S.	*E Ssurelle Farbala.* Canzone. Versi di A. Califano. (N. di cat. 599) . . . .
43919	Detto.	*Comme 'a na fronna.* Canzone. Versi di V. F. Guarino. (N. di cat. 597) . . . .
43920	Detto.	*Guì! Guì! (Oui! Oui!).* Canzone. Versi di V. F. Guarino. (N. di cat. 600). . . . .
43921	Detto.	*M'ha fatto male!* Canzone. Versi di V. F. Guarino. (N. di cat. 579) . . . .
43922	Mirelli Carlo.	*Il Pigliacuore!* Canzone versi di Ernesto Bove (N. di cat. 588) . . . .
43923	De Gregorio G.	*Sabella!* (Macchietta) Canzone. Versi di F. A. Bonenzio (N. di cat. 573) . . . .
43924	Di Capua E.	*'Ngiuli! 'Ngiuli!* Canzone. Versi di V. Russo. (N. di cat. 596). . . . .
43925	Detto.	*Marenà! Marenà!* Barcarola. Versi di V. Russo. (N. di cat. 601) . . . .
43926	Detto.	*Povera abbandunata!* Canzone appassionata. Versi di V. Russo (N. di cat. 617). . . . .
43927	Detto.	*Torna Maggio!* ('A canzone d'é rrose). Versi di V. Russo (N. di cat. 502). . . . .
43928	Detto.	*'O Tressette!* Canzone. Versi di A. Bonenzio (N. di cat. 586) . . . .
43929	Detto.	*Che facimmo accussì?* Canzone Tarantella. Versi di A. Califano (N. di cat. 618). . . . . . .
43930	Detto.	*Nuttata 'e luna* Serenatella. Versi di R. Sgueglia (N. di cat. 528) . . . .
43931	De Rosa Rullo Gabriel.	*Code Mémorial International et Maritime des Consulats* redigé d'après les Lois, les Ordonnances, les Instructions et Circulaires Ministérielles de tous les Gouvernements (Due volumi: prima parte del *Code des Nations.*
43934	Darchini Gaetano.	*Vocabolario francese-italiano e italiano-francese* per le scuole e per le persone colte . . .

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Tip. Bideri. Napoli, ottobre 1902.	Bideri Ferdinando (Editore)	Napoli 24 novembre 1902	
Detta, settembre »	Detto.	Id. 24 id. »	
Detta. id. »	Detto.	Id. 24 id. »	
Detta, id. »	Detto.	Id. 24 id. »	
Detta, id. »	Detto.	Id. 24 id. »	
Detta, id. »	Detto.	Id. 24 id. »	
Detta, id. »	Detto.	Id. 24 id. »	
Detta. id. »	Detto.	Id. 24 id. »	
Detta, id. »	Detto.	Id. 24 id. »	
Detta, id. »	Detto.	Id. 24 id. »	
Detta, id. »	Detto.	Id. 24 id. »	
Detta, id. »	Detto.	Id. 24 id. »	
Detta, id. »	Detto.	Id. 24 id. »	
Detta, id. »	Detto.	Id. 24 id. »	
Detta, id. »	Detto.	Id. 24 id. »	
Detta, id. »	Detto.	Id. 24 id. »	
Detta, id. »	Detto.	Id. 24 id. »	
Detta, id. »	Detto	Id. 24 id. »	
Detta, id. »	Detto.	Id. 24 id. »	
Detta, id. »	Detto.	Id. 24 id. »	
Detta, id. »	Detto	Id. 24 id. »	
Detta, id. »	Detto.	Id. 24 id. »	
Detta, id. »	Detto.	Id. 24 id. »	
Detta, id. »	Detto.	Id. 24 id. »	
Detta, id. »	Detto.	Id. 24 id. »	
Detta, id. »	Detto.	Id. 24 id. »	
Tip. F. Sorrentino. Napoli, 24 novembre 1902.	De Rosa Rullo prof. Gabriele.	Napoli 25 id. »	
Tip. A. Vallardi. Milano, novembre 1902.	Vallardi Antonio (Editore).	Milano 27 id. »	

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
43936	Verdi G. (Luporini G.)	*Stabat-Mater* for Chorus and orchestra. Vocal score. Arranged by G. Luporini. Translated from the latin and adapted to the music by the rev. W. J. Hocking. (N. di cat. 104939).
43937	Serra Francesco.	*Germania.* Dramma lirico in un prologo, due quadri e un epilogo di L. Illica. Musica di Alberto Franchetti. *Intermezzo sinfonico.* (Riduzione per due pianoforti). (N. di cat. 108033).
43938	Sala Marco (Stefani A.)	*Festa al villaggio a suon di campane.* Walzer (Riduzione per piccola orchestra di Alighiero Stefani. Pianoforte *ad libitum.* (N. di cat. 103109).
43939	Bocucci Ernesto (Naldoni G.).	*Agli Eserciti Internazionali. Marcia della Vittoria.* Op. 274 (Riduzione per piccala Orchestra di G. Naldoni). (N. di cat. 104153).
43940	Gauwin Ad. (Cerri L.).	*Marcia dei Maestri di Scherma.* (Riduzione per piccole Orchestra di Luigi Cerri. Pianoforte ad *libitum*). (N. di cat. 104160).
43941	Strauss Giovanni (Bergmann L.).	*Articoli di fondo.* Valzer. Op. 273. (Riduzione per piccolo Orchestra di Luigi Bergmann. Pianoforte ad *libitum.* (N. di cat. 104163).
43942	Strauss Giovanni (Richer L.).	*La Favorita.* Polka Francese. Op. 217. (Riduzione per piccola orchestra di Luigi Richer. Pianoforte ad *libitum*). (N. di cat. 104158).
43943	Cassinelli Aristo.	*Sei studi per Oboe.* (N. di cat. 108020). . . . .
43944	Kaiser Émile.	*Flotte Geister.* (Esprits flottants). Valse pour Orchestre. Op. 217. (Parties détachées). N. di cat. 104183).
43945	Detto.	*Flotte Geister* (Esprits flottants). Valser pour Piano. Op. 217. (N. di cat. 104185). . . . . . .
43946	De Crescenzo Costantino.	*Ricordo di Mosca.* Danza brillante per pianoforte. Op. 195. (N. di cat. 104,749) . . . .
43947	Detto.	*Le Monde élégant!* Mouvement de Menuet. Morceau pour Piano. Op. 193. (N. di cat. 104,571).
43948	Marinier Paul.	*La chanson des tout petits.* Poésie et musique du même. (N. di cat. 104,612). . . . .
43949	Detto.	*Voici l'hiver.* Poésie et musique du même. (N. di cat. 104,610) . . . .
43950	Graziani Walter C.	*Alla Rivista.* Marcia per piano-forte. Op. 322. (N. di cat. 104,560) . . . .
43951	Avena Renato.	*È fido il core del marinar!...* Barcarola. Parole e musica dello stesso. (N. di cat. 104,803) . .
43952	Scarano Vincent.	*Lily.* Sérénade pour mandoline (ou violon) et piano avec 2me mandoline (ou violon) *ad libitum.* (N. di cat. 104,438).
43953	Nebiolo e C. (Ditta).	*Caratteri e fregi* (tipografici). (Fasc. 2°) . . . .
43954	Munier C.	*Scuola del mandolino.* Utile Dulci per due mandolini. Parte I. 30 Lezioni melodiche e progressive (Originali). Introduzione alla scuola dei Duetti. Op. 115. (N. di cat. 1275).
43955	Munier Carlo.	*La ginnastica giornaliera.* Esercizi di agilità per *Chitarra.* Parte I. (Stile facile). Op. 263 1 (N. di cat. 1301).
43956	Detto.	*Chitarra sola concertante.* Album favorito di pezzi originali e trascrizioni. Serie I. (Stile facile). Op. 240. (N. di cat. 1311).
43957	Detto.	*Due Chitarre concertanti.* Dodici duettini originali e trascrizioni. Parte I. (Stile facile). Op. 262. (N. di cat. 1307).
43958	Stragazzi dei Ràkòczy Luigi.	*Excelsior Sorrento.* Progetto per la costruzione dei viali, ville, villini e stazione balneare nella città di Sorrento. (Relazione esplicativa del progetto con tavola planimetrica annessa, in fotoincisione).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	*OSSERVAZIONI*
Calc. G. Ricordi e C. Milano, 28 novembre 1902.	G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano 28 novembre 1902	
Detta 28 novembre 1902	Detti.	Id. 28 id. »	
Detta 17 ottobre 1902	Detti.	Id. 28 id. »	
Detta, 13 id. »	Detti.	Id. 28 id. »	
Detta, 13 id. »	Detti.	Id. 28 id. »	
Detta, 13 id. »	Detti.	Id. 28 id. »	
Detta, 13 id. »	Detti.	Id. 28 id.	
Detta, 25 id. »	Detti.	Id. 28 id. »	
Detta, 13 id. »	Detti.	Id. 28 id. »	
Detta, 1° id. »	Detti.	Id. 28 id. »	
Detta, 4 id. »	Detti.	Id. 28 id. »	
Detta, 1° id. »	Detti.	Id. 28 id. »	
Detta, 11 id. »	Detti.	Id. 23 id. »	
Detta, 11 id. »	Detti.	Id. 28 id. »	
Detta, 1° id. »	Detti.	Id. 28 id. »	
Detta, 1° id. »	Detti.	Id. 28 id. »	
Detta, 4 id. »	Detti.	Id. 28 id. »	
Tip. Nebiolo e C. Torino 1° dicembre 1902.	Nebiolo e C. (Ditta).	Torino 2 dicembre 1902	
Calc. R. Maurri. Firenze, 25 novembre 1902.	Maurri Raffaello (Editore).	Firenze 2 id. »	
Detta, 2 ottobre 1902.	Detto.	Id. 2 id. »	
Detta, 1° dicembre 1902.	Detto.	Id. 2 id. »	
Detta, 20 novembre 1902.	Detto.	Id. 2 id. »	
Tip. R. Pesole. Napoli, dicembre 1902.	Stragazzi dei Rákóczy ing. principe Luigi.	Napoli 3 id. »	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
43959	Amedeo di Savoia Luigi, Duca degli Abruzzi. Cagni U. e Cavalli Molinelli A.	*La Stella Polare nel mare Artico* (1899-1900) (con 209 illustrazioni nel testo, 25 tavole, 2 panorami e 4 carte).
43960	Bernstein Enrico (Ferrigni U).	*La Via più lunga* (Le Détour). Commedia in tre atti. (Traduzione dell'avv. Umberto Ferrigni).
43961	Capus Alfredo (Antona Traversi C).	*La Castellana.* Commedia in quattro atti. (Traduzione italiana di Camillo Antona-Traversi) .
43962	Veber Pierre (Ojetti U).	*Loute.* Commedia in quattro atti. (Traduzione italiana di Ugo Ojetti) . . . .
43963	Massa G.	*Guida pratica e nuovo metodo curativo delle malattie veneree* (Sifilitiche) compresa la storia della loro origine e natura.
43964	Ubertis Teresa (Térésah).	*Il Giudice.* Dramma in tre atti . . . .
43965	Mattaress V.	*Germania.* Dramma lirico in un prologo, due quadri e un epilogo di Luigi Illica. Musica di Alberto Franchetti. Prologo: *L'ultima sua parola, o Ricke.* (Federico). (Riduzione per Flauto e Pianoforte). (N. di cat. 107865).
43966	Detto	*Germania.* Dramma id. musica id. Quadro I: *No, non chiuder gli occhi vaghi* (Federico) (Riduzione per flauto e pianoforte. (N. di cat. 107866).
43967	Detto	*Germania.* Dramma id. musica id. Quadro I: *Appena il suolo santo* (Worms) (Riduzione per flauto e pianoforte (N. di cat. 107867).
43968	Detto	*Germania.* Dramma id. musica id. Quadro I: *Sempre piangeva, e se chiedevo.* (Jano) (Riduzione per flauto e pianoforte (N. id. 107868).
43969	Limenta F.	*Germania.* Dramma id. musica id. *Pot-pourri* per pianoforte (N. di cat. 107797) . . . . . .
43970	Graziani Walter C.	*Germania.* Dramma id. musica id. *Fantasia* per pianoforte, op. 372, (N. di cot. 107794) . .
33971	Becucci E.	*Germania.* Dramma id. musica id. *Capriccio-fantasia* per pianoforte a quattro mani, op. 282. (N. di cat. 107793).
43972	Detto.	*Germania.* Dramma id. musica id. *Capriccio brillante* per pianoforte. Op. 281. (N. di cat. 107792)
43973	Martini Zuccagni Aroldo.	*Trattato di algebra elementare* ad uso degli Istituti tecnici (con 1210 esercizi graduati) . . .
43975	Detto.	*Guida per la risoluzione degli esercizi d'algebra* (con 322 esercizi risoluti). . . . .
43976	Belli Mario.	*Grammatica elementare della lingua latina.* Morfologia-Sintassi . . . .
43977	Cenzatti Gemma.	*Alfonso De La Martine e l'Italia.* . . . .
43978	Pellegrini Francesco Carlo.	*Primi rudimenti di letteratura.* . . . .
43979	Bizzarrini Giotto.	*Nozioni di Storia Naturale* esposte in quadri sinottici. IV. *Geografia fisica e Geologia* . . .
43980	Tambara Giovanni.	*Le Satire di Ludovico Ariosto.* Testo critico con introduzione e note. . . . .
43981	Krusekopf Ermanno.	*Storia della Letteratura Tedesca* . . . .

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	*OSSERVAZIONI*
Tip. S. Landi. Firenze, 29 novembre 1902.	Hoepli Ulrico (Editore).	Milano 4 dicembre 1902	
—	Grabinski-Broglio conte Luigi.	Id. 4 id. »	Art. 23 del testo unico delle leggi. Rappresentata la prima volta il 10 novembre 1902 al teatro A. Manzoni in Milano.
—	Detto	Id. 4 id. »	Detto. Non ancora rappresentata.
—	Detto	Id. 6 id. »	Detto. Rappresentata la prima volta il 26 novembre 1902 al teatro Manzoni in Milano.
Tip. E. Pergola. Avellino, 17 novembre 1902.	Massa dott. Gaetano.	Avellino 5 id. »	
—	Ubertis Teresa (Térésah).	Milano 6 id. »	Art. 23 del testo unico delle leggi. Rappresentata la prima volta il 25 novembre 1902 nel teatro Margherita di Genova.
Calc. G. Ricordi e C. Milano, 6 dicembre 1902.	G. Ricordi e C. (Ditta).	Id. 6 id. »	
Detta, 6 id. »	Detti.	Id. 6 id. »	
Detta, 6 id. »	Detti.	Id. 6 id. »	
Detta, 6 id. »	Detti.	Id. 6 id »	
Detta, 6 id. »	Detti.	Id. 6 id. »	
Detta, 6 id. »	Detti.	Id. 6 id. »	
Detta, 6 id. »	Detti.	Id. 6 id. »	
Detta, 6 id. »	Detti.	Id. 6 id. »	
Tip. R. Giusti. Livorno, 29 settembre 1902.	Giusti Raffaello (Ditta).	Livorno 7 id. »	
Detta. 31 ottobre 1902	Detto.	Id. 7 id. »	
Detta, 26 settembre 1902	Detto.	Id. 7 id. »	
Detta, 6 ottobre 1902	Detto.	Id. 7 id. »	
Detta, 27 settembre 1902	Detto.	Id. 7 id. »	
Detta, 25 id. »	Detto.	Id. 7 id. »	
Detta, 9 id. »	Detto.	Id. 7 id. »	
Detta, 23 ottobre 1902	Detto.	Id. 7 id. »	

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. Art. 27, paragrafo 2°, del testo unico

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
43886	Purcaro Filippo.	*Cartolina postale illustrata* rappresentante il *Largo de Sanctis e via Purcaro* in Ariano di Puglia
43887	Detto.	*Cartolina* id. rappresentante la *Cattedrale* di Ariano di Puglia . . . .
43896	Valente Vincenzo.	*Notte sul mare.* Gondoliera. Versi di Adolfo Genise (N. di cat. 6872) . . . .
43907	Costa P. M.	*'A Signora Luna.* Canzone. Versi di S. di Giacomo (N. di cat. 12) . . . .
43908	Detto.	*Catarì.* Canzone appassionata. Versi di S. di Giacomo (N. di cat. 1) . . . .
43932	De Rosa Rullo Gabriel.	*Dio.* Ragionamenti, dissertazioni e pensieri preceduti da una lettera inaugurale per l'occasione dell'apertura degli studî dell'Un.versità Cattolica di Lovanio pel nuovo anno scolastico.
43933	Biondi Ugo.	*Faustino.* Operetta. (Prosa e musica) . . . .
43935	Giusti Sinopoli Giuseppe.	*La Zolfara.* Dramma in tre atti in prosa . . . .
43974	Martini Zuccagni Aroldo.	*Trattato di Algebra* con i complementi di Aritmetica razionale ad uso dei licei (secondo gli ulimi programmi governativi). (Con 1180 esercizi graduati).

Parti di opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti — Art. 24 del testo

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione
42870	Bertarelli Luigi Vittorio.	*Guida-Itinerario dell'Italia* e di parte dei paesi limitrofi, pubblicata dal *Touring Club Italiano.* (Parte II. *Guide Regionali*).	Tip. Capriolo e Massimino. Milano, novembre 1902.

ELENCO *n.* 22 *delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione a' sensi dell'art.* 14 *approvato con R. decreto* 19 *settembre* 1882, *n.* 1012

Num. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
13024	43933	Biondi Ugo.	*Faustino.* Operetta. (Prosa e musica).	Rappres. la prima volta il 23 agosto 1900 al teatro Canterbury di Londra.

delle leggi sui diritti d'autore ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura		*OSSERVAZIONI*
Edita dalla Ditta Schaar e Dathe di Trier Germania, 1° novembre 1900.	Purcaro Filippo di Michele.	Avellino	2 novembre 1902	
Detta, 1° novembre 1900	Detto.	Id.	2 id. »	
Calc. Genesio Venturini. Firenze, 1° maggio 1902	Venturini Genesio (Ditta) in persona dei sigg. prof. Gino Pancrazi e rag. Aurelio Romoli (procuratori).	Firenze	9 ottobre 1902	
Detta, — settembre 1897	Bideri Ferdinando (Editore).	Napoli	24 novembre 1902	
Detta, — id. »	Detto.	Id.	24 id. »	
Tip. F. Sorrentino. Napoli, dicembre 1901.	De Rosa Rullo prof. Gabriele.	Id.	25 id »	
—	Biondi Ugo.	Firenze	25 id. »	Art. 23 del testo unico delle leggi. Rappresetata la prima volta il 23 agosto 1900 al Teatro Canterbury di Londra.
—	Giusti Sinopoli Giuseppe.	Roma	1 dicembre 1902	Art. 23 del testo unico delle leggi. Rappresentato la prima volta il 13 settembre 1895 al Teatro Arena Pacini in Catania.
R. Giusti. Livorno, 18 agosto 1902.	Giusti Raffaello (Editore).	Livorno	7 id.	

unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (Serie 3ª).

DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO NELLA PREFETTURA			*OSSERVAZIONI*
	Attuale		Precedente (1° deposito)	
Bertarelli Luigi Vittorio per sè e pel Touring Club Italiano.	Milano	2 dicembre 1902	11 agosto 1901	Depositato il fascicolo XVI: *Marche* (con annessa Carta Indice).

*del Testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 26*2 *e 18 maggio 1882, n. 756 (serie 3ª), durante la* **1ª quindicina** *del mese di* **dicembre** *1902.*

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		*OSSERVAZIONI*
		Numero di registro	Data del deposito	
Biondi Ugo.	Firenze	2070	25 novembre 1902	Art. 23 del testo unico delle leggi.

N. d'ordine del registro spec.	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
13025	43935	Gius i opoli Giuseppe,	*La Zolfara.* Dramma in tre atti in prosa	Rappres. il 13 settembre 1895 al teatro Arena Pacini in Catania.
13026	43936	Verdi G. (Luporini G.).	*Stabat Mater* for Chorus and Orchestra. Vocal Score. Arranged by G. Luporini. Translated from the Latin and adapted to the music by The Rev. W. J. Hocking. (N. di cat. 104939).	1902
13027	43937	Serra Francesco.	*Germania.* Dramma lirico in un prologo, due quadri e un epilogo di L. Illica. Musica di Alberto Franchetti. *Intermezzo sinfonico.* (Riduzione per due Pianoforti. (N. di cat. 108033).	1902
13028	43938	Sala Marco. (Stefani A.).	*Festa al villaggio a suon di campane.* Valzer. (Riduzione per piccola orchestra di Alighiero Stefani, Pianoforte *ad libitum*). (N. di cat. 103109).	1902
13029	43039	Becucci Ernesto (Naldoni G.).	*Agli Eserciti Internazionali. Marcia della Vittoria.* Op. 274. (Riduzione per piccola orchestra di G. Naldoni). (N. di cat. 104153).	1902
13030	43940	Gauwin Ad. (Cerri L.).	*Marcia dei maestri di scherma.* (Riduzione per piccola orchestra di Luigi Cerri. Pianoforte *ad libitum*). (N. di cat. 104160).	1902
13031	43941	Strauss Giovanni (Bergmann L.).	*Articoli di fondo,* Valzer, Op. 273. (Riduzione per piccola orchestra di Luigi Bergmann. Pianoforte *ad libitum*). (N. di cat. 104163).	1902
13032	43942	Strauss Giovanni (Richer L.).	*La Favorita.* Poltka francese. Op. 217. (Riduzione per piccola Orchestra di Luig. Richer pianoforte *ad libitum.* N. di cat. 104158).	1902
13033	43944	Kaiser Émile.	*Flotte Geister.* (Esprits flottants). Valse pour orchestre. Op. 217. (Parties détachées N. di cat. 104183).	1902
13034	43945	Detto.	*Flotte Geister.* (Esprits flottants). Valse pour piano. Op. 217. N. di cat. 104185).	1902
13035	43948	Marinier Paul.	*La chanson des tout petits.* Poésie et musique du même. (N. di cat. 104612).	1902
13036	43949	Detto.	*Voici l'hiver.* Poésie et musique du même. (N. di cat. 104610).	1902
13037	43950	Graziani Walter C.	*Alla Rivista.* Marcia per pianoforte. Op. 322. (N. di cat. 104560).	1902
13038	43951	Avena Renato.	*È fido il core del marinar!..* Barcarola. Parole e musica dello stesso (N. di cat. 104803).	1902
13039	43952	Scarano Vincent.	*Lily.* Sérénade pour mandoline (ou violon) et piano, avec 2ª mandoline (ou violon) *ad libitum.* (N. di cat. 104438).	1902
13040	43960	Bernstein Enrico (Ferrigni U.).	*La via più lunga* (Le Détour). Commedia in tre atti. (Traduzione dell'avv. Umberto Ferrigni).	Rappresentata la prima volta il 10 novembre 1902 al Teatro A. Manzoni in Milano.
13041	43961	Capus Alfredo (Antona Traversi C.).	*La Castellana.* Commedia in quattro atti. (Traduzione di Camillo Antona Traversi).	Non ancora rappresentata.
13042	43962	Veber Pierre (Ojetti U.).	*Loute.* Commedia in quattro atti. (Traduzione italiana di Ugo Ojetti).	Rappresentata la prima volta il 26 novembre 1902 al Teatro A. Manzoni in Milano.

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		OSSERVAZIONI
		Numero di Registro	DATA del deposito	
Giusti Sinopoli Giuseppe.	Roma	1629	1 dicembre 1902	Art. 23 del testo unico delle leggi.
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	418	28 novembre 1902	
Detti.	Id.	419	28 id. »	
Detti.	Id.	421	28 id. »	
Detti.	Id.	423	28 id. »	
Detti.	Id.	424	28 id. »	
Detti.	Id.	422	28 id. »	
Detti.	Id.	425	28 id. »	
Detti.	Id.	420	28 id. »	
Detti.	Id.	427	28 id. »	
Detti.	Id.	430	28 id. »	
Detti.	Id.	431	28 id. »	
Detti.	Id.	432	28 id. »	
Detti.	Id.	433	28 id. »	
Detti.	Id.	434	28 id. »	
Grabinski Broglio conte Luigi.	Id.	438	4 dicembre 1902	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Detto.	Id.	439	4 id. »	Detto.
Detto.	Id.	441	6 id. »	Detto.

Num. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
13043	43964	Ubertis Teresa (Térésah).	*Il Giudice.* Dramma in tre atti	Reppresentato id., il 25 novembre 1902 al teatro Margherita di Genova.
13044	43965	Mattaress V.	*Germania.* Dramma lirico in un prologo, due quadri e un epilogo. Musica di Alberto Franchetti. Prologo: *L'ultima sua parola, o Ricke* (Federico). Riduzione per flauto e pianoforte. (N. di cat. 107865).	1902
13045	43966	Detto.	*Germania.* Dramma id. Quadro I: *No, non chiuder gli occhi vaghi* (Federico). Riduzione per flauto e pianoforte. (N. di cat. 107866).	1902
13046	43967	Detto.	*Germania.* Dramma id. Quadro I: *Appena il suolo santo* (Worms) Riduzione per flauto e pianoforte. (N. id. 107867).	1902
13047	43968	Detto.	*Germania.* Dramma id. Quadro I: *Sempre piangeva e se chiedevo* (Jane). Riduzione per flauto e pianoforte. (N. di cat. 107868).	1902
13048	43969	Limenta F.	*Germania.* Dramma id. musica id. *Pout-pourri* per pianoforte. (N. di cat. 107797).	1902
13049	43970	Graziani-Walter C.	*Germania.* Dramma id. musica id. *Fantasia* per pianoforte. Op. 372. (N. di cat. 107794).	1902
13050	43971	Becucci E.	*Germania.* Dramma id. Musica id. *Capriccio Fantasia* per pianoforte a quattro mani. Op. 282. (N. di cat. 107793).	1902
13051	43972	D .	*Germania.* Dramma id. Musica id. *Capriccio brillante* per pianoforte. Op. 231. (N. di cat. 107792).	1902

Roma, li 16 marzo 1903.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, N. 1278162 e N, 1279443 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, ciascuna per L. 25 al nome di *Tognetti* Antonietta fu Lorenzo, moglie di Ardrizzoia Angelo, domiciliata a Vercelli (Novara), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Tognotti* Antonietta fu Lorenzo, ecc., come sopra, vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 aprile 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,127,591 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 155, al nome di Guaita Beatrice fu *Giuseppe*, nubile, domiciliata a Bene Lario (Como), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Guaita Beatrice fu *Francesco*, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 aprile 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 28 aprile 1903, in lire 100,03.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato Prefettizio		OSSERVAZIONI
		Numero di Registro	DATA del deposito	
Ubertis Teresa (Térésah).	Milano	440	6 dicembre 1902	Art. 23 del testo unico delle leggi.
G. Ricordi e C. (Ditta).	Id.	445	6 id. »	
Detti.	Id.	444	6 id. »	
Detti.	Id.	443	6 id. »	
Detti.	Id.	442	6 id. »	
Detti.	Id.	446	6 id. »	
Detti.	Id.	447	6 id. »	
Detti.	Id.	448	6 id. »	
Detti.	Id.	449	6 id. »	

Il Direttore Capo della Divisione I: S. OTTOLENGHI.

nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

27 aprile 1903:

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	*5 % lordo*	103 56 5/8	101,56 5/8
	4 1/2 % netto	104 00	102,87 1/2
	4 % netto	103,28 3/8	101 28 3/8
	3 1/2 % netto	98 97 7/8	97,22 7/8
	3 % lordo	71,84	70,64

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Direzione Generale dell'Agricoltura

AVVISO DI CONCORSO *per titoli ad un posto di assistente nel R. Osservatorio meteorologico e geofisico « Regina Margherita » sul Monte Rosa.*

È aperto il concorso per titoli ad un posto di assistente nel R. Osservatorio « Regina Margherita » sul Monte Rosa, con lo stipendio annuo di L. 3000.

I concorrenti dovranno far pervenire le loro domande, in carta da bollo da L. 1,20, al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, non più tardi del 31 maggio 1903, corredata dei seguenti documenti:

1° atto di nascita;

2° certificato di cittadinanza italiana;

3° diploma di laurea in fisica;

4° relazione sugli studi fatti e la carriera percorsa, con presentazione di pubblicazioni scientifiche; al quale riguardo si avverte che si darà la maggiore importanza ai lavori che mostrino tendenza a ricerche di meteorologia e di fisica terrestre;

5° certificato di forte costituzione fisica, e possibilmente qualche documento che comprovi avere l'aspirante compiuto escursioni sull'alta montagna e sui ghiacciai. Tale certificato dovrà essere rilasciato da un medico militare;

6° certificato di avere adempiuto a quanto prescrivono le leggi sulla leva militare;

7° certificato di buona condotta di data non anteriore al 1° gennaio 1903, rilasciato dal Sindaco del Comune di abituale residenza dell'aspirante;

8° certificato d'immunità penale di data non anteriore al 1° gennaio 1903, rilasciato dal Tribunale del circondario d'origine.

All'assist[illegible] fatto l'obbligo di risiedere all'Osservatorio « Regina Margherita » per tutto [illegible] dal 15 luglio al 15 settembre, e di provvedere al funzionamento [illegible] stratori dell'osservatorio durante l'intero anno. Egli passerà inoltre

quattro mesi dell'anno a mezza altezza, cioè ad Alagna od a Gressoney. La rimanente parte dell'anno comprenderà il mese di ordinario congedo e la residenza in un Osservatorio di pianura, secondo destinazione data dal Direttore dell'ufficio meteorologico centrale.

Per i due primi anni la conferma dell'assistente sarà annuale; in seguito, qualora sia ben dimostrata l'attitudine di esso a studi speciali di fisica terrestre in alte regioni, si potrà dare all'assistente la conferma definitiva.

Nel tempo di residenza all'Osservatorio « Regina Margherita » compete all'assistente la diaria di L. 8 e l'indennità di trasferta fissata dalle vigenti norme.

L'assistente sarà alla diretta dipendenza della Direzione del R. Ufficio centrale di meteorologia.

I concorrenti indicheranno nelle domande il loro indirizzo, per tutte le comunicazioni occorrenti.

Roma, addì 24 aprile 1903.

Il Ministro
G. BACCELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Intorno alla politica inglese in Oriente si telegrafa da Londra:

Alla Granbrettagna torna utile tenersi sciolta d'ogni impegno nelle faccende orientali; e specialmente adesso non v'è motivo di mutare questa linea di condotta.

Nessuna personalità inglese bene informata pone in dubbio il fatto che l'accordo è molto più vantaggioso di un preteso intervento inglese o di uomini politici inglesi.

Per ciò che concerne i moti rivoluzionari macedoni, si deve osservare quanto segue.

Cinque o sei anni fa, si era formato qui un gruppo di uomini politici ostili alla Turchia, che avevano di mira la liberazione della Macedonia.

Questo gruppo incominciò anche a raccogliere denaro e mandò pure degli agenti nella Macedonia.

Allorchè però giunsero le relazioni di questi agenti, si deliberò di sospendere ogni ulteriore attività, poichè esse affermavano, già allora, come il movimento macedone servisse troppo ad interessi nazionali unilaterali e un appoggio estero non avesse probabilità di buon successo o di riuscire ad utile della causa della giustizia.

In Inghilterra non v'è ora uomo o gruppo politico che s'interessi direttamente al movimento macedone.

Qui si vede nella Bulgaria il punto nero delle faccende balcaniche; di essa non si può avere veruna fiducia.

L'Austria-Ungheria e la Russia, che pure sanno quale focolare di agitazione sia la Bulgaria, hanno dichiarato recentemente al Governo di Sofia, che esse non permetterebbero, a nessun patto, che la Bulgaria si annettesse un solo palmo di territorio turco, anche quando dovesse vincere in una guerra.

Da parte attendibilissima si assicura che le due Potenze hanno consigliato la Turchia a mostrarsi paziente di fronte ad eventuali provocazioni ingiustificate; e, tanto a Sofia quanto a Costantinopoli, avrebbero dichiarato che anche nel caso la Turchia vincesse sui campi di battaglia non le sarebbe stato concesso d'impadronirsi nemmeno di un pollice di territorio bulgaro.

*
* *

Contrariamente a queste affermazioni che vengono da Londra, la *Vecerna Posta*, di Sofia, ha da Costantinopoli, che a quella Ambasciata inglese è giunto un contro-progetto di riforme che verrà subito presentato alla Porta.

I punti principali del nuovo progetto sarebbero questi due:

1. Il governatore della Macedonia verrà nominato a vita dalle Potenze;

2. La Macedonia avrà una larga autonomia; per altro dovrà pagare un tributo annuo alla Porta.

Se questo progetto esistesse in fatti, esso avrebbe una grande importanza poichè proverebbe che l'Inghilterra ha mutato la sua condotta politica in Oriente ed è uscita dalla sua posizione passiva.

*
* *

Si telegrafa da Costantinopoli che Yldiz Kiosk tratta continuamente ora con l'uno, ora con l'altro capo dell'opposizione albanese nel *vilayat* di Uskub e spera di poterli indurre a desistere dall'agitazione contro le riforme, sia concentrando truppe, sia minacciando di procedere militarmente contro di loro.

I circoli diplomatici competenti non sarebbero punto soddisfatti di questo contegno della Porta. Essi temerebbero che le riforme non saranno applicate e che l'agitazione albanese si diffonderà in altri *vilayets*.

*
* *

Avendo alcuni giornali francesi accennato a dissensi tra il presidente Loubet ed il presidente del Consiglio, sig. Combes, il *Matin* pubblica la seguente nota ufficiosa:

« È assolutamente infondata la diceria diffusa, particolarmente da parte nazionalista, che fra il presidente Loubet ed il presidente dei ministri sia sorto uno screzio causa il ritiro del governatore dell'Algeria, sig. Revoil, nonchè causa l'applicazione della legge contro le congregazioni.

« Altrettanto inesatta è la voce che il sig. Combes abbia recentemente espresso il desiderio di ritirarsi. Il sig. Combes è fermamente risoluto di applicare integralmente la legge votata dalla Camera ».

S. M. il Re d'Inghilterra in Roma

Chiudemmo la nostra cronaca di ieri dicendo che S. M. il Re Edoardo VII dalla Reggia del Quirinale si recava al Real Palazzo Margherita, per ossequiare S. M. la Regina Madre.

S. M. il Re d'Inghilterra uscì dal Quirinale alle ore 16,40 in carrozza, scortata dai corazzieri. Con Lui erano S. E. il Generale Pedotti ed il Sotto-Segretario di Stato inglese, Hardinge.

Il corteggio regale percorse le vie XX Settembre e Quattro Fontane, piazza Barberini e via Veneto.

S. A. R. il Duca di Genova, il marchese Guiccioli e il marchese Capranica del Grillo attendevano a pie' dello scalone ed accompagnarono S. M. Edoardo nel gran salone dell'appartamento, dove trovavasi S. M. la Regina Margherita.

Re Edoardo baciò la mano a S. M.

Questa gli presentò le dame marchesa di Villamarina, principessa Pallavicini, duchesse di Rignano e Sforza Cesarini, principessa Pignatelli Strongoli e il gentiluomo conte Oldofredi.

S. M. Re Edoardo s'intrattenne con S. M. la Regina, mezz'ora, e quindi fece ritorno al Quirinale.

Ne uscì alle ore 18,15, ed in abito borghese, si recò all'Ambasciata inglese, per ricevervi una deputazione della Colonia Inglese, residente in Roma.

Essa fu presentata a S. M. dal Console inglese, sig. Morgan, il quale lesse il seguente indirizzo:

« Piaccia a Vostra Maestà che la Colonia britannica residente in Roma, domandi di esprimere la sua devozione e la sua lealtà alla persona della Maestà Vostra, nell'auspicata occasione della Vostra visita a questa storica città, nella quale noi continuiamo a godere la tradizionale amicizia e simpatia che in ogni tempo, nella buona come nell' avversa fortuna, ha dominato i sentimenti del popolo di questo paese verso i sudditi della Maestà Vostra.

« Noi siamo orgogliosi del privilegio di dare il benvenuto in questa illustre città, la quale estese la sua influenza civilizzatrice sopra una parte così grande del mondo, ad un Sovrano, alla cui benefica autorità è piaciuto alla Divina Provvidenza, affidare un impero non meno vasto per la felicità di tutto il Vostro popolo.

« Noi preghiamo devotamente l'Onnipotente di benedire e di conservare la Maestà Vostra, la Vostra Augusta Consorte, la Regina Alessandra, e tutti i membri della Vostra Reale Famiglia ».

S. M. il Re Edoardo così rispose:

« Sono molto lieto di accogliere l'indirizzo che oggi Mi presentate; ed accetto di cuore l'attestato della lealtà e della devozione verso la Mia persona, che con esso Mi date.

«Molti anni sono trascorsi dacchè ebbi il piacere di visitare questa grande e storica città nella quale soggiornate e dove nella Mia gioventù passai parecchi lieti mesi a scopo di educazione e dove mi compiaccio di sapere che i Miei sudditi hanno trovato costantemente ed in ogni circostanza la più grande amicizia ed ospitalità dalla popolazione, in mezzo alla quale vivete, e per la quale il Mio paese ha nutrito sempre un sentimento di viva simpatia.

«Vi ringrazio pel cordiale benvenuto che Mi avete dato e pei caldi voti espressimi per la prosperità Mia, della Regina Alessandra e della Reale Famiglia ».

Dopo il ricevimento, S. M. è tornata al Quirinale fra le caldissime ovazioni della popolazione.

***

Circa le ore 20 S. M. il Re Edoardo ricevette le LL. EE. il Presidente del Consiglio, on. cav. Zanardelli, con tutti i Ministri.

L'Augusto Sovrano ebbe per le LL. EE. parole di grande simpatia, felicitandoli per il continuo progresso dell'Italia.

***

Ecco il testo del discorso che il Sindaco di Roma, Principe Colonna, rivolse al Re d'Inghilterra, in piazza dell'Esedra:

Maestà!

« Sono altero dell'onore insigne che mi è dato, porgendo alla Maestà Vostra il benvenuto ed il saluto di Roma, che è il saluto della Nazione italiana.

« Nel ricevere Vostra Maestà in questo suolo sacro alla Patria, mi sento vivamente commosso dal ricordo dei sentimenti che ci uniscono alla Nazione Inglese di cui la Maestà Vostra è l'Augusto Capo, sentimenti di simpatia antica e cordiale che la generazione, la quale fondò l'unità d'Italia, legò a noi come un retaggio di riconoscenza e di affetto.

« Vostra Maestà riafferma oggi solennemente l'alta e bella tradizione, recando al nostro amatissimo Sovrano una luminosa prova di quella amicizia che affratella le due Nazioni e irradia l'avvenire di speranze e di promesse ».

S. M. il Re Edoardo ringraziò il sindaco delle gentili parole e, stringendogli la mano, gli ricordò di averlo conosciuto alle regate di Cowes.

***

Stamane verso le 10,30, S. M. il Re Edoardo VII, in forma privatissima, si è recato al Pantheon ed ha deposto due corone sulle tombe del Re Vittorio Emanuele II e Re Umberto I.

Egli è stato ricevuto da monsignor Lanza e dai veterani di servizio alla guardia delle tombe.

Nel pomeriggio, S. M. il Re d'Inghilterra ha ricevuto i grandi ufficiali dello Stato ed i capi delle missioni estere.

Questa sera, gran pranzo alla Reggia e quindi spettacolo di gala all'*Argentina*, al quale interverranno le LL. MM. i Re d'Inghilterra e d'Italia e S. M. la Regina Elena, con tutti i personaggi dei loro seguiti.

LE FESTE DI VENEZIA

Ecco il testo del discorso pronunziato, ieri l'altro, da S. E. l'on. ministro Nasi, all'inaugurazione della Mostra internazionale d'Arte, che ieri non potemmo pubblicare per ristrettezza di spazio:

Altezza Reale!

Due anni or sono, in questo luogo, dinanzi al Principe Luigi di Savoja, venuto a rappresentarvi, come voi, l'affetto del nostro Re per Venezia, io ebbi l'onore di salutare coi più lieti augurî questo geniale convegno dell'Arte.

Ogni Esposizione è una marcia vittoriosa verso un fine sempre più alto, sempre più benefico; io sono felice di riconoscerlo, e parmi giustizia che il plauso non si arresti dinanzi al Comitato ordinatore ed ai rappresentanti della città, ma corra con parole di viva simpatia verso tutto questo popolo singolare, che ebbe sempre nella tradizione, nel costume e nell'anima il sentimento della vita collettiva, la partecipazione a tutte le pubbliche fortune.

Venezia tiene ormai il primato in queste gare dell'Arte; e nessuna città del mondo più lo meritava; essa che nei giorni gloriosi del Rinascimento, con l'opulenza dei suoi commerci e coi trionfi della sua politica, seppe congiungere ai miracoli del patriottismo, i più fulgidi splendori del genio artistico.

Nelle prime Mostre si rivelarono tutte le tendenze e tutti gli ideali, che sorridono alla fantasia dei popoli; dal preraffaellismo degl'inglesi all'efficacia rappresentativa degli americani; dall'impressionismo dei francesi, all'ingenuità sincera e suggestiva degli Scandinavi; all'irrequieta ricerca dell'arte tedesca, alle forme tutte con cui l'anima degli artisti tenta per mille vie di conquistare un nuovo ideale di bellezza.

Altre tendenze realistiche e simboliche apparvero nelle gare seguenti; ma il vero successo furono le Mostre individuali complete, come più tardi i gruppi regionali dell'arte italiana, che riaffermarono la varia manifestazione del genio nazionale nella serena poesia dei toscani, nel delicato realismo del Lazio, nell'impeto pensoso dei siciliani, nelle rappresentazioni bibliche del Morelli, nell'austera genialità del Segantini.

È naturale ed è bene, che nuove forme dell'Arte siano ora venute ad affrontare i cimenti del pubblico giudizio.

Ciascun paese ha la sua tradizione e ciascun artista il suo particolar modo di sentire e di concepire; ma, in tante varietà, è facile scorgere una preoccupazione predominante.

Come nel 400 gli artisti si affaticarono a risolvere il problema della prospettiva, oggi la pittura vuol trarre effetti più veri e potenti dalla luce, seguendo la vocazione scientifica del tempo.

La natura vi apparisce come stretta d'assedio; mai l'aspetto delle cose ed i loro mutamenti, il loro carattere particolare, le loro relazioni con lo spazio immobile e con l'ora fugace, furono cercati con ardore più sincero, osservati con più amorosa e profonda cura.

La realtà non è quella che viene pensata nel raccoglimento dello studio, ma quella che apparisce ai nostri occhi, nel colore di che riveste le cose. La linea non esiste; è il concetto astratto delle forme. Ecco la fonte di nuovi esperimenti, che dovranno condurre a nuovi trionfi dell'Arte. E se nel 400 nessun tentativo parve vano, non sarà vana nessuna lotta e nessun sacrifico per la conquista di una maggior potenza della luce.

Noi affrettiamo coi voti il giorno della vittoria, ma essa non giungerà prima che il disegno abbia rivendicato i suoi diritti; ridonando alle rappresentazioni figurative il ritmo delle sue linee che saranno sempre il limite tra ogni gradazione di luce e di colore.

La Mostra odierna rivela un sapiente lavoro di preparazione verso una meta più ricca d'intenti e di promesse.

Io mi compiaccio di segnalare come degno della più simpatica attenzione l'esempio pratico offerto per la ricostituzione dell'unità delle Arti.

È questo un salutare ritorno ed un passato glorioso! Non vi fu periodo di spontanea e feconda creazione artistica, nel quale le maggiori forme dell'Arte non fossero congiunte alle minori.

In Grecia come in Roma, nel medio evo come nel Rinascimento, lo spirito estetico passava dalle maestose linee del tempio agli affreschi del palazzo, dai gruppi statuari alle porte intagliate, dai mobili scolpiti a tutta la suppellettile della casa, sino agli oggetti dell'uso più comune. Era il lavoro collettivo di una schiera di artisti, che si sentivano legati quasi da un vincolo familiare, per l'amore di un comune intento di bellezza. Ed i grandi non sdegnavano di firmarsi *orafi* come il Cellini, *marmorari* come Donatello.

Spezzata l'unità delle Arti, prevalse lo spirito mercantile dell'industria; nè fu lieve il danno delle Arti maggiori, che, perduta l'armonia dell'insieme, rimasero in tristo solitudine o in più triste compagnia.

Fu necessità? Fu caso? Fu abbandono? Certo contribuì la decadenza della sovrana fra le Arti, l'architettura: nè le Accademie potevano ridestare lo spirito delle antiche officine, ove il tirocinio era più vario e più intima la comunione tra maestro e discepolo

I nostri migliori voti siano dunque per il risorgimento dell'architettura al cui avvenire sono legate le sorti della pittura, della scultura e delle minori Arti ornamentali.

Era tempo di moderare il predominio del quadro nelle collezioni artistiche. Torino dette il primo esempio e Venezia provvidamente lo segue in questo primo saggio di unione fra l'Arte pura e la decorativa, nelle sale regionali. Sia lode agli artisti valorosi, che seppero imprimervi tanta varia genialità di carattere come in quella del Lazio, dove accanto allo stemma di Roma, si vedranno le originarie forme dell'Arte, quasi augurio di rinnovamento della primitiva potenza.

Nè meno felice ispirazione fu quella di raccogliere in unica sala tante diverse manifestazioni di una stessa specialità dell'Arte; il ritratto.

Gl'ingegni mediocri spesso l'hanno trascurato, più spesso tentato invano.

Non basta nè maestria di disegno nè perfezione di colore; ogni artificio è vano, se l'artista non riesce a cogliere le qualità intime, il carattere, l'anima del sogetto rappresentato. Da ciò la forza suggestiva di questa forma così interessante dell'Arte, che ispirò al Michelet il desiderio di vedere sopra uno dei colli di Roma un nuovo Museo destinato a raccogliere le immagini di chi dominò il mondo con le armi o resistette alla forza con la potenza invincibile del diritto.

Inchiniamoci dinanzi alla maestà dell'Arte ed alla libertà delle sue forme; ma forme, metodi e scuole diverse non potranno mai farci dimenticare che l'Arte ha avuto ed avrà sempre una missione educativa.

Alla formula dell'*arte per l'arte*, che parve un trionfo della libertà individuale e fu un asservimento dello spirito alla forma materiale delle cose, doveva subentrare il principio più alto e benefico dell'Arte per il progresso umano. Essa non è solo godimento, non fantasia, non imitazione, ma interpretazione di ciò che si agita e vive nell'anima del tempo: è la grande voce dell'umanità e di Dio raccolta dagli spiriti privilegiati.

L'Arte non può quindi celebrare la festa della luce e del colore, nè rallegrarsi della sua libertà, se non riesce a sentire le ansie e le aspirazioni degli uomini. Oggi è l'anima collettiva che parla alla fantasia dell'artista, come al cuore del poeta, come alla mente dello scienziato.

La chiamano perciò *arte sociale*, ma é l'evoluzione dello spirito artistico che sente l'uomo nel suo tempo con le sue passioni con le gioie e le tristezze della sua vita; è l'Arte stessa che illuminò con un raggio di speranza la barbarie ed i pregiudizi del Medio Evo, che più tardi si atteggiò religiosamente nella Madonna del Beato Angelico, che palpitò nelle forme drammatiche di Donatello, che attestò il fasto del 500, che rivelò le ardenti fantasie del secolo XVI, che dopo lunga decadenza domanda ora alla sua tecnica l'espressione di un nuovo ideale.

Io saluto queste alte aspirazioni nel genio degli artisti italiani e stranieri, che qui han portato il contributo della loro opera; e desidero che questo mio saluto di simpatia e di ammirazione vada pure come un augurio a coloro che per qualsiasi motivo non hanno partecipato a questa festa dell'Arte; ma più specialmente a quelli che nella oscurità della vita lavorano e lottano ancora per ottenere il sorriso della gloria. Non di rado questo premio giunge tardi anche ai grandi.

Valgano queste gare a riaccendere quell'antica virtù, per cui Brunelleschi e Donatello, pur essendo concorrenti per le porte di bronzo del Battistero di San Giovanni, vollero prescelto il giovane Ghiberti trascurato dai giudici; tanto la vera grandezza è fatta anche di bontà e di giustizia!

Venezia non è solo la città che attrae ed ispira gli artisti, ma è quella che più li avvicina ed unisce nell'amore di un comune ideale.

Lo spirito unificatore dei popoli partì due volte dalle nostre terre pel mondo; Roma lo diffuse con le armi e col diritto; Ve- [illegible] con la sapienza di governo e con le Arti della pace.

L'aquila romana ed il leone di San Marco furono gli emblemi di missioni universali. E come Roma rimane la patria ideale di tutte le genti civili, rimanga Venezia nei secoli la patria ideale di tutti gli artisti.

È questo l'augurio con cui mi è caro salutare, in nome del Re, il destino glorioso di questa città, inaugurando la sua quinta esposizione delle Arti.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re Edoardo d'Inghilterra, nel partire ieri da Napoli, lasciò a quel Console inglese sig. Neville Rolfe la somma di lire sterline 100 da distribuirsi ai poveri della città.

S. M. la Regina del Portogallo nel lasciar Napoli diede al Sindaco di quella città, senatore Miraglia, la somma di L. 1000 per essere distribuite ai poveri.

Le LL. AA. II. i Principi di Germania continuano a visitare i monumenti ed i dintorni di Firenze.

Il colonnello Pritget Witz, che fa parte del seguito dei Principi, si recò, a nome di essi, a visitare il Sindaco, avv. Berti, il quale, poco dopo, restituì la visita, che durò oltre mezz'ora.

Le LL. AA. II. si dichiararono entusiasti della bellezza della città e pregarono il Sindaco di ringraziare la cittadinanza fiorentina della cortese accoglienza loro fatta. Soggiunsero che conserveranno a lungo il ricordo di Firenze, ove sperano di tornare presto.

Per la visita di S. M. il Re Edoardo VII. — Ieri sera al Sindaco di Roma, Principe Colonna, giunse da Londra il seguente dispaccio:

« I cittadini di Londra mandano cordiali saluti ai cittadini di Roma in occasione del ricevimento del loro amato Sovrano, Re Edoardo, nella Capitale del grande Regno d' Italia ».

« *Marcus Samuel Lord Mayor di Londra* ».

Il Sindaco rispondeva:

« Roma è orgogliosa di ospitare il Sovrano della grande Nazione che fu sempre sincera e fedele amica dell' Italia, e ricambia con fraterno affetto i saluti della città di Londra ».

« *Prospero Colonna* ».

La squadra inglese a Napoli. — Iersera l'ammiraglio Domville, comandante dalla squadra inglese, offrì a bordo della *Bulvarh* un pranzo, in onore del vice ammiraglio Frigerio e dei comandanti delle navi italiane.

V'intervennero anche il Prefetto, comm. Tittoni, ed il Sindaco, on. senatore Miraglia.

Durante la giornata ebbe luogo uno scambio di visite tra l'ammiraglio Domville e le Autorità.

Lo *yacht* Reale *Victoria and Albert* partì ieri da Napoli.

Congresso giuridico a Palermo. — Nel pomeriggio di ieri si è chiuso, a Palermo, il quinto Congresso nazionale giuridico e terzo forense, nell'Aula Magna dell'Università, fra grandi applausi.

Venne proclamata Milano sede del futuro Congresso.

Cortesie italo-francesi. — La nave scuola francese *Duguay Trouin* partì ieri da Spezia per Livorno e Napoli.

Il municipio di Spezia avea offerto la sera innanzi agli ospiti francesi uno spettacolo di gala al teatro Politeama. Venne rappresentato il *Trovatore.*

Alle ore 21,30 il Comandante della Douguay Trouin, col suo Stato Maggiore, prese posto nel palco del Municipio ricevuto dal Sindaco Della Torre, dalla Giunta Municipale, dall'Ammiraglio Comandante il Dipartimento, dal Generale comandante il presidio, e dal Sottoprefetto. Al suo apparire l'orchestra intuonò la Marsigliese e poi la Marcia Reale, che furono vivamente applaudite dal pubblico, alzandosi in piedi.

Il teatro, gremito e splendidamente illuminato, presentava uno stupendo colpo d'occhio.

Marina mercantile.—Il piroscafo *Sirio*, della N. G. I., giunse la sera del 26 a Barcellona; lo stesso giorno il piroscafo *Capri*, anche della N. G. I., partì da Panany per Bombay, ed il piroscafo *Prinzessin Victoria Luisa* da Napoli proseguì per Amburgo.

Ieri l'altro il piroscafo *Raffaele Rubattino*, da Suez proseguì per Genova, il piroscafo *Napolitan Prince*, della P. L., da Punta Delgad proseguì per Genova ed il vapore *Cambroman*, della D. L., giunse a Boston.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 27. — È giunto il Re Giorgio di Sassonia, ricevuto alla Stazione dall'Imperatore, dagli Arciduchi e dalle Autorità.

L'incontro fra i due Sovrani è stato cordialissimo.

La folla ha acclamato l'Imperatore ed il Re, mentre si recavano alla Hofburg.

PRAGA, 27. — I fiduciari del partito czeco tennero una riunione, nella quale approvarono all'unanimità una mozione.

Questa, tra l'altro, stabilisce che il partito debba combattere il Gabinetto De Koerber con ogni mezzo, anche ricorrenti, se sarà necessario, all'ostruzionismo, ma lascia ai deputati czechi al Parlamento libertà di azione, secondo le circostanze.

TUNISI, 27. — Il Presidente della Repubblica, Loubet, è giunto stamane a bordo della *Giovanna D'Arco* ed è stato ricevuto dal Bey, dal Residente francese, Pichon, dai ministri e dalle autorità.

MADRID, 27. — Le notizie sui risultati delle elezioni politiche sono ancora incomplete.

Tuttavia si conferma la parziale vittoria dei repubblicani.

A Saragozza, a Valenza ed a La Corogna ne fu eletto uno; a Cadice ne furono eletti parecchi.

Il Presidente del Consiglio, Silvela, è stato eletto con voti 6540; Villaverde con 3959; Maura, ministro dell'interno, con 1900.

TUNISI, 27. — Il Presidente della Repubblica, Loubet, è stato vivamente acclamato da tutta la popolazione.

Poco dopo il suo arrivo, egli si è recato a restituire la visita al Bey.

WASHINGTON, 27. — L'Ambasciatore degli Stati-Uniti a Pietroburgo, Cormick, ha ricevuto l'ordine di presentare al ministro degli esteri russo, conte di Lamsdorff una Nota che, pur essendo in apparenza una domanda di schiarimento, costituisce invece una vigorosa protesta contro l' attitudine della Russia nella Manciuria.

TUNISI, 27. — Durante il ricevimento delle Colonie estere, il console d'Italia, Bottesini, presentò al Presidente Loubet la Colonia italiana, dicendo che essa fa caldi voti per lui e per la prosperità della Francia.

Il console assicurò il Presidente della Repubblica del concorso devoto di tutti gli Italiani residenti in Tunisia, per il progresso e la prosperità del paese.

Il Presidente Loubet così rispose:

« Sono felicissimo di ricevere gli omaggi della Colonia italiana. Le relazioni che uniscono i due paesi e gli attestati di simpatia che furono dati da ambo le parti e specialmente l'invio, fatto da S. M. il Re Vittorio Emanuele III, di una squadra a salutare ad Algeri il Presidente della Repubblica, sono troppo presenti alla

mia memoria ed a quella dei Francesi, perchè abbia bisogno di rammentarli. Vi ringrazio dei vostri voti e spero che l'accordo, di cui noi ci auguriamo il mantenimento, non sarà mai turbato ».

Il Presidente Loubet, accompagnato dal Bey, ha passato oggi in rivista le truppe del presidio, ascendenti a 4500 uomini.

BUDAPEST, 27. — *Camera dei deputati.* — Si discute il bilancio provvisorio.

Il presidente del Consiglio, Coloman Szell, dimostra la necessità di un aumento del contingente delle reclute, imposto dal nuovo progetto di legge militare.

L'Austria-Ungheria, prosegue il presidente del Consiglio, non può lasciarsi superare, per quanto concerne l'esercito, dagli altri Stati. L'Austria-Ungheria non vuole una politica di espansione, ma essa deve essere in grado di proteggere i suoi interessi.

Il Governo non si oppone, in massima, al servizio militare di due anni, ma questo sistema di servizio militare non può essere introdotto che a poco a poco ed a misura che le spese che esso cagiona, possano essere sopportate dal bilancio.

Coloman Szell, soggiunge, che egli non cederà dinanzi all'ostruzionismo, che resterà al suo posto qualunque cosa avvenga e che non ammetterà mai un atto il quale costituisca una violazione della costituzione o delle leggi (Vivi applausi).

LONDRA, 27. — *Camera dei Comuni.* — Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, visconte di Cranborne, rispondendo ad analoga interrogazione, dice che tutte le Potenze hanno appoggiato i passi fatti dagli ambasciatori di Russia e d'Austria-Ungheria a Costantinopoli, per ottenere che vengano messe in vigore le riforme promesse per la Macedonia.

L'ambasciatore inglese, O' Connor, ha insistito presso la Porta affinchè venissero nominati ufficiali europei incaricati di riorganizzare la gendarmeria ed alcuni ispettori svedesi sarebbero stati assunti dalla Porta a questo scopo.

NEW-YORK, 27. — Dispacci da Buffalo recano che sulla linea Missuri-Pacifico ha avuto luogo una collisione fra un treno merci ed un altro treno.

Vi sono 11 morti e 25 feriti.

TUNISI, 28. — Iersera, nel palazzo della Residenza, ha avuto luogo un pranzo intimo.

Furono fatti brindisi al presidente della Repubblica, Loubet, all'Amministrazione del Protettorato ed al residente Pichon.

La città era iersera brillantemente illuminata.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 27 aprile 1903.

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	751,42.
Umidità relativa a mezzodì	36.
Vento a mezzodì	N
Stato del cielo a mezzodì	$^1/_2$ coperto.
Termometro centigrado	massimo 17,6.
	minimo 8,3.
Pioggia in 24 ore	—

Li 27 aprile 1903.

In Europa: pressione massima di 768 sulla Russia settentrionale, bassa a 745 al NW della Francia.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di 1 a 5 mm in Calabria e Sicilia, disceso altrove fino a 3 mm. all'estremo Nord; temperatura poco variata; poche pioggiarelle sparse; alcuni venti forti settentrionali al SE e Sicilia; medio Tirreno e Jonio agitati.

Stamane: cielo vario al Sud, NW e isole, quasi sereno altrove; venti moderati o forti settentrionali al SE e Sicilia, deboli varî altrove.

Barometro: massimo a 757 al S-Sardegna, minimo a 752 sul basso Adriatico.

Probabilità: venti deboli moderati settentrionali al NE, prevalentemente meridionali altrove; cielo vario al S e Sicilia, nuvoloso altrove; qualche pioggia al N; mare mosso o alquanto agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 27 aprile 1903.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	14 8	7 0
Genova	coperto	calmo	14 7	10 6
Massa Carrara	—	—	—	—
Cuneo	coperto	—	12 4	6 0
Torino	sereno	—	11 8	8 2
Alessandria	$^3/_4$ coperto	—	14 8	6 2
Novara	coperto	—	13 7	6 1
Domodossola	$^3/_4$ coperto	—	12 0	4 0
Pavia	sereno	—	15 3	3 6
Milano	sereno	—	15 9	5 1
Sondrio	sereno	—	12 6	5 0
Bergamo	sereno	—	13 0	6 5
Brescia	sereno	—	16 6	5 7
Cremona	sereno	—	16 9	7 0
Mantova	sereno	—	15 5	8 5
Verona	sereno	—	15 8	6 7
Belluno	sereno	—	12 3	3 2
Udine	sereno	—	15 2	6 5
Treviso	sereno	—	17 0	7 0
Venezia	$^1/_2$ coperto	calmo	16 2	9 2
Padova	sereno	—	15 8	6 6
Rovigo	$^1/_2$ coperto	—	16 8	8 2
Piacenza	sereno	—	15 1	6 1
Parma	$^1/_4$ coperto	—	16 1	7 5
Reggio Emilia	$^1/_4$ coperto	—	16 5	6 0
Modena	$^1/_4$ coperto	—	16 3	7 3
Ferrara	sereno	—	15 9	7 5
Bologna	sereno	—	15 3	8 3
Ravenna	$^1/_4$ coperto	—	15 3	5 2
Forlì	sereno	—	16 8	7 0
Pesaro	sereno	calmo	14 4	6 1
Ancona	$^1/_4$ coperto	legg. mosso	16 1	9 0
Urbino	sereno	—	12 4	6 5
Macerata	—	—	—	—
Ascoli Piceno	sereno	—	17 0	8 0
Perugia	sereno	—	15 6	4 6
Camerino	$^1/_2$ coperto	—	13 2	4 1
Lucca	$^3/_4$ coperto	—	17 3	5 1
Pisa	coperto	—	18 4	4 7
Livorno	coperto	calmo	15 6	8 5
Firenze	sereno	—	17 6	5 2
Arezzo	sereno	—	16 8	3 8
Siena	sereno	—	14 1	7 7
Grosseto	piovoso	—	17 6	0 4
Roma	$^1/_4$ coperto	—	18 5	8 3
Teramo	sereno	—	16 4	7 6
Chieti	sereno	—	14 0	7 0
Aquila	sereno	—	14 8	4 0
Agnone	sereno	—	12 6	4 5
Foggia	coperto	—	15 0	7 0
Bari	coperto	mosso	14 0	11 0
Lecce	coperto	—	16 9	10 4
Caserta	sereno	—	17 7	7 5
Napoli	sereno	calmo	16 2	10 0
Benevento	$^1/_4$ coperto	—	16 5	5 5
Avellino	$^1/_4$ coperto	—	14 6	4 0
Caggiano	$^1/_4$ coperto	—	10 6	5 2
Potenza	$^3/_4$ coperto	—	10 4	5 3
Cosenza	sereno	—	15 0	9 8
Tiriolo	coperto	—	10 1	3 8
Reggio Calabria	$^1/_4$ coperto	mosso	15 0	12 0
Trapani	$^1/_2$ coperto	calmo	16 0	12 6
Palermo	nebbioso	mosso	16 2	9 2
Porto Empedocle	sereno	legg. mosso	18 0	12 0
Caltanissetta	sereno	—	18 3	6 4
Messina	$^1/_4$ coperto	calmo	14 6	12 2
Catania	sereno	legg. mosso	17 8	10 0
Siracusa	sereno	legg. mosso	17 7	10 2
Cagliari	$^1/_4$ coperto	calmo	18 0	7 2
Sassari	$^1/_4$ coperto	—	14 2	7 3

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Tumino Raffaele. *Gerente responsabile.*